



Regione Siciliana

Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta elettronica certificata:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Soprintendenza del Mare

Via Lungarini, 9 - 90133 Palermo
tel. 0916172615 – fax 0916172615
sopmare@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopmare

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

U.O. 3 - Attività di ricerca e tutela dei beni
archeologici antichi e moderni, paesaggistici
e demotnoantropologici inerenti il mare-SIT

Palermo, prot. n. del **483 14 MAG 2018**
Allegati n.

Rif. Nota prot. n. ____ del ____

OGGETTO: Istanza denominata "d33 G.R.-AG." (ID_VIP:2322) relativa al progetto di indagine sismica 3D finalizzata alla ricerca idrocarburi – Modifiche ed integrazioni alla pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del D.lgs. 152/2006

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai
sensi dell'art. 43 comma 6 D.P.R.
445/2000 e art. 47 commi 1 e 2 D.lgs.
82/2005

Ministero dei Beni
e delle attività Culturali e del Turismo
D.G. Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio V- Tutela del Paesaggio
Via san Michele, 22
00153-ROMA

mbac-DG-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
DG per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147-ROMA
dva-udg@minambiente.it

Assessorato Regionale dei Beni Culturali e Identità Siciliana
Dipartimento Regionale Beni Culturali e I.S.
Servizio V - Tutela
Via delle Croci, 8
90132-PALERMO

Alla società ENI S.p.A.
ROMA
eni_rapportipa@pec.eni.com

Con riferimento alla nota del Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio DG-ABAP_SERV V 07/05/2018\00112271, acquisita al protocollo in entrata di questa Soprintendenza al n. 1021 del 8 maggio 2018, tendente ad acquisire eventuali modifiche o integrazioni ad eventuali pareri già emessi ed alla nota con prot. 0005081/DVA del 01.03.2018 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha richiesto alla Società ENI S.p.A. una integrazione alla documentazione già inoltrata si esprime quanto appresso indicato:
VISTO il Decreto Legislativo n. 42 del 22 Gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 Luglio 2002, n. 137 e ss.mm.ii.;"
VISTA la L.R. n. 80 del 1 Agosto 1977 e ss.mm.ii.;

| | | | |
|--|------------|---|-----------------------------|
| Responsabile procedimento | | (se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa) | |
| Stanza | Piano | Tel. | Durata procedimento |
| Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urp.sopmare@regione.sicilia.it - Responsabile: | | Salvatore Emma | |
| Stanza | 5 | Piano | 1 |
| Tel. | 0916230638 | | Orario e giorni ricevimento |
| Lun-mar-gio 9.00/13.00 – merc 9.00/13.00 e 15.00/17.00 | | | |

CONSIDERATE le competenze esclusive di questa Soprintendenza del Mare in materia di ricerca, censimento, tutela, vigilanza, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico subacqueo della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 29 Dicembre 2003;

CONSIDERATO quanto espresso da questa Soprintendenza con nota n. 769 del 20.06.2013 in base alla quale, pur evidenziando le criticità connesse alle ricerche di idrocarburi in mare con il sistema dell'indagine sismica 3D, la scrivente si era astenuta, unicamente a quella fase di progetto, ad emettere un parere con prescrizioni; poiché, nel frattempo, ulteriori valutazioni hanno indotto la stessa a recepire le recenti indicazioni emergenti dagli ambienti scientifici ed accademici circa il pericolo per l'ambiente marino derivante dall'utilizzazione sempre più frequente del sistema "air-gun" e/o dei sistemi di indagini di tipo geo-elettrico o geo-sismico in quanto, a causa delle negative ripercussioni sull'ecosistema marino sono ritenuti incompatibili con la tutela degli aspetti identitari e tradizionali propri della cultura delle popolazioni costiere interessate, legati alle economie locali tipiche del settore della pesca commerciale e del turismo.

A tal proposito questa Soprintendenza ha già avviato, congiuntamente ad altri Enti, l'attività istruttoria presso l'UNESCO per l'ottenimento della dichiarazione di interesse ambientale di alcune aree del Canale di Sicilia comprendenti una c.d. "Buffer zone" ed una c.d. "Core area" di tutela speciale, il cui quadrilatero più grande, a ponente del banco "Graham", coincide con un'area di nursery di numerose specie ittiche.

Pertanto, tenuto conto di quanto già espresso da questa Soprintendenza, nel frattempo, relativamente ad altre istanze di ricerca di idrocarburi aventi per oggetto indagini con sistema di "air-gun" in aree che ricadono in prossimità dei banchi del Canale di Sicilia, in linea, anche, con le determinazioni assunte dalla Giunta Regionale Siciliana che, in merito alle sempre più frequenti richieste di concessioni per le ricerche di idrocarburi sia liquidi sia gassosi, al fine di tutelare il patrimonio ambientale della Sicilia, ai sensi della L. 21 Luglio 1967 n. 613, ha espresso una "chiara e netta contrarietà al rilascio dei permessi di ricerca petrolifera nel territorio della Regione Siciliana, compreso lo specchio di mare territoriale, con le delibere n. 263 e n. 325 del 2010 e n. 24 del 2011, ribadite con nota del D.G. del Dipartimento BB CC e IS n.209/D del 16 settembre 2010 quali "atti d'indirizzo politico-amministrativo a cui tutte le strutture intermedie sono tenute ad attenersi" ed in riferimento al sopracitato principio di uniformità all'indirizzo amministrativo, essendo sopravvenuti motivi di pubblico interesse che hanno determinato una nuova considerazione di quest'ultimo da parte di questa Soprintendenza, quest'ultima ha ritenuto di aggiornare le sue valutazioni in esito all'istruttoria tecnica degli atti progettuali pervenuti alla data odierna e considerato che, qualora la società proponente dovesse produrre la nuova documentazione integrativa di cui alla sopracitata richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, per quanto sopra espresso, tale documentazione non sposterebbe minimamente i termini della questione relativamente a tali valutazioni fatte dalla scrivente;

a parziale modifica ed integrazione di quanto espresso dalla scrivente con nota 769 del 20.06.2013

SI RILASCIÀ parere NEGATIVO

per l'intervento concernente il progetto in esame quale atto di uniformità all'indirizzo amministrativo assunto da questa Amministrazione.

Questo parere è emesso nell'ambito delle sopracitate competenze esclusive di questa Soprintendenza così come formulato dalla Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio medesimo (concetto ripreso e assunto a dignità di legge dal già citato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio: artt.10 e 94).

Il Soprintendente ad interim
Arch. Stefano Biondo

